Lunedì 22 Gennaio 1912

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese». CATTANEO

UDINE - Anno XVII - N. 19

Conto Corrente con la Posta

LA GUERRA

La criminalità a Tripoli

Da notizie sicure assunte in modo diretto e indiretto, mi consta, che il Governo nostro, sta seriamente organizzando il servizio di pubblica sicurezza nelle nuove regioni conquistate (e di tale energica organizzazione dirò altra volta) mercè uomini attivi e intelligenti. Intanto s'è cominciato a fare qualcosa a Tripoli dove prima della nostra occupazione, giustizia e pubblica sicurezza erano un mito. In vero, ivi, prima del dominio italiano fioriva un brigantaggio che ci ricordava quello dei tempi borbonici e quando Francatrippa, Falsandri, Mamone, Mastrilli, Pezza (detto Fra Diavolo) ed altri consimili illustri capibanda, protetti dal trono e dall'altare (specie imperando il brigantesco cardinale Ruffo) con le loro eroiche gesta spargevano ovunque, ove passavano il terrore, il lutto, la rovina, tanto la loro criminalità si togeva di ferocia.

Nè più e nè meno sino a pochi mesi or sono avveniva a Tripoli, ove, impunemente «lavoravano» (come si dice in gergo criminale) vaste, potenti, numerose associazioni di malfattori che pare non fossero discari ai degni rappresentanti del governo turco. Certo, la giustizia se ne occupava poco o punto, o soltanto proforma.

La giustizia? Ecco così si chiamava per modo di dire perchè in realtà ripeto, non esisteva che di puro nome. Lo documenta questo istruttivo fatterello. Un giudice d'appello intenta una causa a un arabo. Costui in prima istanza era stato condannato. Ebbene, in sede d'appello la sentenza viene confermata e.... indovinate? Ad opera dello stesso magistrato (che brav'uomo eh?) attore in causa.

Per reati così detti politici le cose andavano molto più per le spiccie. Forse per economia di tempo, e per salvare il magro Erario turco dalle spese processuali si facevano sopprimere gli accusati da sicari prezzolati, facili a trovarsi con alcune piastre. Con questo mezzo economico e semplicissimo furono uccisi il Pare Giustino e Gastone Terreni.

La Giustizia? Ecco un altro esempio, non meno istruttivo dei precedenti. Un commerciante turco era creditore di 120 piastre di un giudice di tribunale. A giustificazione di questo buon giudice, diremo subito che da un anno non era riuscito a percepire un soldo del suo magro stipendio e in queste desolanti condizioni lo lasciava il governo per assicurarsi.... la sua indipendenza, ma forse anche perchè il governo sapeva che i suoi giudici si «arrangiavano» e in modo lucroso. E allora lo stipendio non è forse un lusso? Ora questo bravo giudice pagò il suo debito così. Disse al creditore divenuto molesto: «Se non mi lasci in pace ti faccio fallire e sequestrare quanto possiedi in merce: se non parliamo più delle 120 piastre, tu avrai, te lo prometto sul Corano, una sentenza favorevole nella causa che iniziasti contro il tuo ex socio».

Occorre dirlo? Il commerciante piegò il capo, passò sotto le forche caudine della giustizia cotanto umana... e divina (diamine! c'entrava anche il Corano) rinunciò alle 120 piastre e vinse la causa intentata contro il suo ex socio, che saputa la cosa si limitò a dire all'egregio magistrato: Ah, se avessi saputo... io vi davo 200 piastre pagavate il debito, vi restavano 80 piastre e io avrei avuto una sentenza favorevole!

Questo brigantaggio in toga ci fa ricordare quanto fosse più umano quello in giacca di velluto di Tiburzi e del Passatore, che spesso prendevano le difese dei deboli, degli oppressi, dei creditori vittime delle prepotenze del debitore.

Tutto ciò è scrupolosamente storico, e ci spiega ancora una volta come un popolo cotanto ignorante, manomesso da istituzioni sature d'ogni forma di corruzione, vinto dal fanatismo religioso, abbia potuto, in tale stato di civiltà primitiva mostrarsi così immensamente feroce verso i nostri poveri prigionieri, spezzando con le mani lorde di sangue, quelle leggi di umanità che fino la guerra rispetta e sempre rispettò anche in tempi barbari.

A Tripoli non si sono mai dati la pena nelle aule cosidette di Temi di tenere un libro in cui registrare i reati che ogni anno si consumano con un continuo *crescendo* orasiano. Forse non si pensò a questo registro che il lavoro dell'impiegato ad hoc sarebbe stato troppo grande, faticoso, e specialmente in un paese dove vigeva la comoda consuetudine governativa di... non pagare quelli destinati a servirlo.

Ad onta di questa grave lacuna statistica le notizie che mi giunsero direttamente da un ottimo ufficiale dei nostri Reali Carabinieri, ci dicono che la criminalità turco-araba fu sempre forse e soprattutto quella cruenta, materiata di ferocia barbara e di sadismo non meno terribile e feroce.

Ripeto, esistevano numerose e formidabili bande di malfattori (ci facevano l'occhio di triglia taluni di quelli.... in toga) alle quali appartenevano pure donne e bimbi educati sino dalla loro infanzia alla scuola delitto. Molte di queste bande furono disperse, ma tempo occorrerà ancora parecchio prima di distruggerle tutte. Ora, impaurite si sparsero buttandosi alla macchia e danno nobile mano forte ai guerrieri turco-arabi. In un solo mese dell'anno 1910 — secondo quanto confessa un onesto impiegato turco — si consumarono 15 omicidi, 6 assassini, oltre 20 ricatti, 10 abigenti, 40 furti fra semplici e con scasso. Via, per una volta parmi che i *malfattori* non abbiano perduto il loro tempo prezioso!

L'onesto impiegato turco aggiunge di poter assicurare che per cui 91 reati *non* si fecero che due soli *processi*, contro due giovanetti colti in flagranza di furto, pur sapendosi a quale banda appartenevano, il luogo dove questa si trovava e chi erano i tripolini che ad essa fornivano poi ricatti le necessarie informazioni. A dir vero — e forse fu quello atto raro di giustizia turca — i due giovanetti — quantunque colti in flagrante — appena condannati furono lasciati comodamente evadere. Si pensò che i veri colpevoli erano i loro genitori maestri in criminalità? Può darsi. Certe idee umane hanno talora ricetto anche nella mente dei giudici non pagati e che si «arrangiano».

Come si vede anche per la delinquenza non manca davvero il lavoro *alla nostra polizia, cui auguriamo*, pure in nome della civiltà italiana, splendidi successi.

Lino Ferriani

L'importanza del combattimento di Gargaresch

Tripoli, 21 — (Ufficiale) — Per il caso che gli arabo-turchi avessero anche ieri tentato di disturbare i lavori a Gargaresch, sebbene la ricognizione eseguita dal *reggimento lancieri* e le notizie recate dagli informatori concordassero nel dare per libera dal nemico tutta la zona della costiera fra Tripoli e Tocar, i lavoratori furono posti sotto la protezione di otto battaglioni di fanteria, di sei squadroni di cavalleria, di due batterie 1906 e di una batteria da montagna someggiata, agli ordini del generale de Chaurand.

Le nostre truppe occuparono le varie località loro assegnate senza trovare alcun indizio del nemico e gli zappatori del genio poterono procedere alla costruzione delle ridotte già tracciate ed ai lavori di rafforzamento, indisturbati.

Mentre duravano i lavori quattro squadroni dei Firenze e due squadroni delle *Guide* hanno eseguito *ricognizioni* per un raggio di circa 9 chilometri da Gargaresch nella direzione di Zanzur e Fonduk el Togher, senza trovare traccie del nemico.

Tali circostanze confermano le notizie pervenute ai comandi intorno all'importanza della sconfitta subita dal nemico il 18 e le notizie sono arricchite di particolari da informatori attendibili tornati da Aziziah e da Suani Ben Adem. Essi raccontano che il giorno 18 si trovavano di guardia a Gargaresch circa 150 arabi i quali dettero avviso dell'avanzata delle nostre forze ai nuclei nemici più vicini e determinarono un concentramento di forze da Angile, da Suani Ben Adem, con la consueta straordinaria rapidità, di oltre 1500 uomini a piedi e a cavallo, fra i quali buon nucleo di regolari turchi.

L'importanza delle perdite del nemico si può dedurre dalla loro stessa confessione, poichè denunciarono al loro campo oltre 150 morti, dei quali un terzo turchi, compresi due ufficiali. Essi, riconoscono, inoltre, di avere avuti molti feriti e di questi un nostro informatore ne incontrò più di 80 soltanto fra Aziziah e Suani Ben Adem. Molti feriti, i più gravi, sono rimasti in quest'ultima località. Per la prima volta i turchi-arabi non ebbero agio di asportare le armi dei caduti che furono raccolti dai nostri sul terreno e le notizie del combattimento che pervennero al comando turco in Aziziah furono così allarmanti che il comandante si è mosso da Aziziah e Suana Ben Adem per sostenere la ritirata delle truppe che vi avevano preso parte.

A Tripoli, Ain Zara e Tagiura, oggi, nulla di nuovo.

Due attacchi a Bengasi

Diciotto soldati ed un tenente respingono quattrocento arabi

Bengasi 19 — «Ufficiale» — Nella notte dal 17 al 18, quattrocento turco-arabi attaccarono violentemente un blockaus, presidiato da 18 uomini del 63.o fanteria al comando del tenente Levi Bianchini. La piccola guarnigione sostenuta dalle vicine ridotte resistette strenuamente, respingendo il nemico che lasciò sul terreno 29 morti e 2 feriti e ne trasportarono seco molti altri.

L'azione dei proiettili della ridotta Num. 3 permise l'efficace concorso della artiglieria della ridotta Num. 2 e delle *mitragliatrici* della ridotta 1.

Alla mattina del 18 una colonna di 600 uomini si presentò sul fronte del settore A. Ma si ritirò ai primi colpi sparati dai nostri. La lontananza del nemico non permise lo sviluppo di una azione contro offensiva alla quale le nostre truppe erano già pronte.

La regia nave «Etruria» cooperò colle truppe durante la giornata e disperse gruppi di armati che si mantenevano a distanza e bombardò Coeffa. Da parte nostra vi sono sei feriti non gravi.

A Derna e a Bengasi

La nuova ridotta occupata

Derna — (Ufficiale) — La nuova ridotta è stata occupata definitivamente senza incidenti. Da essa si *sorveglia* il nemico il quale ha ritirato la sua piccola guardia.

Attività nel campo nemico

Bengasi 20 — (Ufficiale). — Si nota nuova attività nel campo nemico a Bengasi. Oggi nessuna novità.

Gargaresch definitivamente occupata

Tripoli, 21 — (Ufficiale) — Essendo stati compiuti i lavori di protezione, è stata occupata stabilmente l'oasi di Gargaresch.

Una pretesa mediazione per la pace

L'esatta valutazione dell'azione diplomatica della Russia

Roma 18 — Poichè i giornali russi — e per riflesso i giornali francesi — annunziano stamane esplicitamente che la Russia non ha avuto fortuna nella tentata mediazione per la pace, fu sentito in proposito il parere di persona in grado di confermare o di smentire questa voce.

Indubbiamente qualche passo è stato fatto in questi giorni presso la Porta dall'ambasciatore di Russia a Costantinopoli e molto presumibilmente, con l'accordo del Governo francese.

Ma erranebbe di gran lunga chi credesse che l'ambasciatore di Russia abbia posta la questione in termini così netti ed espliciti da presumere una concreta *dichiarazione* dal Gabinetto ottomano o in un senso o in un altro.

Basterebbe considerare la situazione parlamentare della Turchia in queste ultime settimane per comprendere che nessuna Potenza avrebbe potuto commettere la zelante ingenuità di domandare una deliberazione riguardante un argomento che per la sua importanza coinvolge non solo la responsabilità del Governo stesso, ma gli interessi più vitali di tutto l'Impero.

E' invece avvenuta una cosa molto semplice. La Russia — dopo chiusa la nota questione dei Dardanelli — ha ripreso quel suo atteggiamento di blandi consigli a favore della pace che aveva già iniziati prima che la questione in parola fosse aperta.

E questo senso ha avuto indubbiamente consenziente e concorde la Francia.

E in quanto all'Inghilterra imponendo un più rigoroso controllo alla frontiera egiziana per fiaccare il contrabbando, si può dire che essa viene esercitando un' azione analoga fuori dalla diretta opera diplomatica, e in un terreno più concreto.

Il parlare — come fanno certi giornali — di uno scacco della Russia è quindi addirittura un errore nella conoscenza dei fatti e nella loro valutazione.

La polizia del mare

La proclamazione del blocco nel Mar Rosso

Roma 21 — Il ministero degli esteri oggi comunica a tutte le ambasciate e legazioni estere accreditate a Roma la seguente dichiarazione:

«Visto lo stato di guerra esistente fra l'Italia e la Turchia, il governo di Sua Maestà il Re, agendo in conformità alle regole del diritto internazionale, dichiara a datare dal 22 gennaio il Litorale ottomano nel Mar Rosso, estendentesi da Ras Isa a nord di Hodeida fino a Ras Goulaifac a sud, compreso fra i gradi 15 11' e 14 30' di latitudine, sarà tenuto in stato di Blocco effettivo dalle forze navali del Regno.

«Le navi neutre avranno un termine che sarà fissato dal comandante in capo delle forze bloccanti, per uscire liberamente dalle località bloccate.

«Si procederà contro ogni bastimento che tentasse violare il blocco conformemente alle regole del diritto internazionale e ai trattati vigenti colle potenze neutrali».

Riza bey arrestato nel Mar Rosso

Hodeida 21. (Ufficiale) — L'incrociatore italiano «Volturno» ha perquisito presso Perim la nave inglese «Africa» e ha fatto prigionieri dieci ufficiali turchi in abito borghese, fra cui il colonnello Riza bey.

Chi sono i 29 turchi arrestati sul "Manouba"

Roma, 21. — La Compagnia di Navigazione «Mixte» fa pubblicare dai giornali che i 29 turchi trovati sul piroscafo «Monouba» e sbarcati a Cagliari siano medici od infermieri della *Mezzaluna rossa*.

Risulta invece primo: che i predetti turchi cercavano di partire da Marsiglia di nascosto, noleggiando uno yacht privato per sbarcare inosservati in un punto deserto della costa tunisina o tripolina e che non poterono realizzare questo disegno, perchè il proprietario dello yacht quando seppe la loro qualità di ufficiali combattenti rifiutò di noleggiarlo; secondo che non consta, che abbiano fatto acquisto a Marsiglia od altrove di materiale chirurgico mentre furono trovati presso di loro soltanto 2 piccole *buste di strumenti* chirurgici, pochissimi medicinali e nessun oggetto di medicazione, il che fa seriamente dubitare che la loro missione non fosse quella di recarsi ad esercitare l'arte salutare in luoghi dove moltissimi sono gli infermi ed il materiale di medicazione è assai *scarso*; terzo, che il dubbio sulla asserita loro qualità di medici ed infermieri è avvalorato dalle circostanze che alcuni di essi si dichiarano contabili, che nel loro bagaglio furono rinvenute carte di mero carattere militare e che erano *in* possesso oltre che di rilevanti somme, di una tratta per lire cento mila. Ad ogni modo per accertare meglio la loro precisa qualità si sta eseguendo un'inchiesta affidata a persona di speciale competenza medica.

A quando la riapertura della Camera?

Roma 20 — Montecitorio ricomincia a ripopolarsi dei suoi consueti inquilini, dei quali però nessuno sa dire con precisione quando saranno ripresi i lavori parlamentari.

Il Questore della Camera on. Visocchi mi assicurava oggi che la riapertura si sarebbe avuta il 14 o il 15 febbraio. Ma, notante la autorità personale e la qualità parlamentare del deputato di Cassino, io stento a credere che la sua asserzione risponda a verità.

Ma vi è che dubita che la Camera rimarrà chiusa tutto il febbraio per riaprirsi solo pochi giorni prima delle feste pasquali, allo scopo di esaurire la legge sul monopolio delle assicurazioni.

D'altra parte tolta questa legge e l'altra per la riforma elettorale, nessun'altra questione richiede di essere sollecitamente discussa. Le relazioni sui bilanci saranno pronte al *solito* per il marzo e dopo qualche mese soltanto se ne potrà discutere pubblicamente alla Camera.

Tutti gli altri argomenti si aggirano intorno alla guerra e alla tesi di politica estera da essa suscitata, ma è appunto su questo che si vuole per il momento mantenere il silenzio, e il miglior mezzo per far tacere chi avrebbe il desiderio di parlare, e quello di tener chiuso il luogo, da dove potrebbe solo farlo autorevole.

L'on. Marcora, però, sembra preoccupato di ciò; egli teme le accuse dell'estrema che lo chiamerà complice del ministero nel tentativo di trasformare in silenzio le opposizioni parlamentari dei legislatori. Egli sarà a Roma il 25 e allora, dopo conferenze col presidente del Consiglio, sarà il caso di vedere se sia opportuno o non procedere alla proroga o chiusura della sessione parlamentare.

Inutile dire che anche con la chiusura i progetti già presentati sarebbero ripresi allo stato di relazione e non correrebbero alcun *pericolo*. Ma la cosa meno improbabile è che anche l'on. Marcora si acconcia ad accettare come il miglior male questo prolungamento inusitato di vacanze.

Il ministro degli esteri tedesco visita l'on. Di San Giuliano

Il 20 mattina giunse a Roma il segretario di Stato degli affari esteri di Germania Kiderlen Waechter, ricevuto alla stazione dell'ambasciatore del suo paese.

Alle 12 egli avuto un colloquio con l'on. Di San Giuliano alla Consulta.

Un giornale ufficioso di Roma a proposito di questa notizia scrive: sebbene deva credersi essenzialmente un atto di prammatica, quello cioè di fare la conoscenza personale col marchese di San Giuliano, tuttavia è sempre per il nostro paese un avvenimento gradito perchè è una nuova testimonianza visibile della inalterabilità dei cordiali rapporti fra le due nazioni alleate. Nè questa fondamentale inalterabilità di rapporti ha potuto subire alcuna sensibile scossa dalle polemiche di una parte del giornalismo tedesco per l'inattesa risoluzione del governo nostro di non indugiare ad assicurare nel Mediterraneo una base integrale di difesa territoriale che se per noi era suprema necessità, indirettamente costituiva e costituisce un maggior valore al nostro concorso nella Triplice alleanza.

Lasciando dunque in disparte la questione del nostro conflitto con la Turchia, che non ha nulla a vedere con *la cortese visita del sig.* Kiderlen Waechter al nostro ministro degli esteri, la consideriamo come una periodica attestazione della continuità dei cordiali rapporti fra i due stati e le due nazioni che sono gli stessi esistenti *ante bellum libicum* come lo saranno *post*.

La Regina Elena madrina d'una principessa Tedesca

Berlino 21 — Il principe ereditario di Germania ha offerto a S. M. la Regina Elena, che ha accettato, di essere madrina della principessa neonata.

Notizie dal Friuli

Per il pagamento degli aumenti di stipendio ai maestri

Un' importante circolare del Ministero ai Provveditori

Il Ministero della P. I. ha inviato in questi giorni ai R. Provveditori agli studi delle varie provincie un elenco dal quale risultano le somme liquidate in favore di ciascun Comune delle rispettive provincie per gli aumenti di stipendio dovuti agli insegnanti elementari per effetto della legge Daneo-Credaro.

L'elenco è accompagnato da una circolare esplicativa, nella quale sono indicati i criteri, in base ai quali la liquidazione degli aumenti è stata fatta.

Accenniamo ad alcuni di tali criteri:

1. Si è tenuto debito conto delle vacanze, interruzioni o cessazioni dal servizio e delle relative sostituzioni d'insegnanti, già verificatesi durante l'anno 1911, riducendo quindi in proporzione l'aumento;

2. Si è liquidato l'aumento anche per gli insegnanti provvisori, in soprannumero, supplenti e sottomaestri, e lo si è liquidato altresì per quelli preposti a scuole a *sgravio dell'obbligo* comunale, quando è risultato che per essi si rimborsa l'aumento di stipendio disposto dalla legge del 1904;

3. Per i direttori o maestri assenti per infermità e per quelli collocati in aspettativa per motivi di salute, l'aumento è stato rispettivamente liquidato per intero o ridotto della metà a seconda che l'aspettativa sia stata concessa ad intero o a metà stipendio;

4. Per gli insegnanti che hanno prestato l'opera loro in orario diviso a norma della legge del 1904, l'aumento è stato necessariamente liquidato anche sui 2/5 in più dello stipendio, in ragione della durata dell'insegnamento;

5. Si è liquidato altresì, a carico dello Stato, il maggiore contributo da versarsi al Monte Pensioni, in ragione dell'1 0/0 dell'*aumento per le scuole* vacanti o con maestri sforniti di legale abilitazione, e in ragione del 6 0/0 in tutti gli altri casi.

La circolare fa rilevare che, siccome l'aumento costituisce stipendio, esso non solamente dev'essere ratizzato insieme con lo stipendio, cui avevano prima diritto il maestro o il direttore didattico; ma è soggetto altresì alle normali ritenute che si fanno sugli stipendi per il Monte Pensioni, la ricchezza mobile ecc. ecc.

I provveditori sono invitati a comunicare ai Sindaci le somme parziali e complessive, per ciascun Comune liquidate, avvertendo che per i comuni non *contrassegnati in rosso nell'*elenco, i relativi mandati di pagamento sono già ammessi a *riscossione*; perciò se ne potrà curare la sollecita esazione, *rivolgendosi alle* delegazioni del Tesoro; per gli altri comuni invece contrassegnati i mandati di pagamento non sono ancora riscotibili per le obbiezioni della Corte dei Conti; ma lo saranno tra breve, dopo che il Ministero avrà fornito alla Corte i richiesti schiarimenti. Il che viene facendo via via, con la maggiore sollecitudine possibile, compatibilmente con le decine di migliaia di rilievi, ai quali è costretto a rispondere.

Il Ministero crede utile avvertire anche che la liquidazione degli aumenti è stata fatta, prendendo per base i dati forniti dai comuni ed approvati dagli uffici scolastici, e che delle eventuali variazioni in più o in meno, che si fossero verificate dopo la compilazione dei dati suddetti, si terrà conto nella liquidazione da effettuarsi per l'anno *1912*.

Il Ministero con queste sue comunicazioni, che raccomanda siano trasmesse a tutti i comuni con la maggiore sollecitudine, si prefigge due scopi: quello di impedire che le amministrazioni comunali che non hanno adempiuto all'obbligo di anticipare l'aumento, adducano a pretesto la mancata emissione del mandato di rimborso, e l'altro di evitare che esse, riscossi i mandati si rivolgano direttamente al Ministero per chiedere schiarimenti circa il modo com'è stata eseguita la liquidazione dei rimborsi.

Infine la circolare interessa i provveditori a voler promuovere dal prefetto gli atti relativi alla iscrizione nei bilanci comunali delle somme spettanti ai maestri per gli aumenti disposti dalla legge, iscrizione che risulta non effettuata da non poche amministrazioni comunali.

Siamo poi lieti di poter annunciare che anche per i maestri della provincia di Udine è stata compiutamente disposta la liquidazione dei mandati di cui la circolare.

S. Vito al Tagliamento

Nuova latteria

Nella vicina frazione di Savorgnono si è istituita una latteria sociale. Oltre 50 famiglie del luogo e dintorni, hanno dato il loro nome alla società.

Sotto l'abile direzione del Casaro sig. Mussin *Luigi di Bannia*, si è già incominciata la lavorazione del *formaggio*; e questa promette di venire sempre più perfetta e maggiormente vantaggiosa.

Pochi giorni or sono fu inaugurato il Caseificio, coll'intervento del prof. cav. Ettore Tosi ispettore provinciale di Caseificio, il prof. Marchettano titolare della Cattedra Ambulante d'Agricoltura Sanvitese, il sig. Aldo Sinigaglia presidente della inauguranda latteria, il geometra Casimiro Nardi segretario del Circolo Agricolo e vari maggiorenti della frazione.

Si tenne un banchetto, ottimamente servito dai fratelli Perissinotto; ed il prof. cav. Tosi tenne un appropriato discorso facendo rilevare i grandi vantaggi che portano i caseifici in genere e beneaugurando al buon andamento della nuova Latteria Savorgnese.

Veglione di beneficenza

Per iniziativa di un comitato composto come segue: Rosina Alberghetti Fabricio, Vittoria Pascatti, Elena Mainardis, Luisa Alberghetti, G. B. Zuccheri, dott. Attilio Zannini, Vittorio Pascatti, Aldo Sinigaglia e Ruggero Fantuzzi, sabato 27 corr. 1912, sarà data una veglia di beneficenza pro «Patronato Scolastico» nella sala dell'Albergo alla Scala d'Oro. Biglietti d'abbonamento L. 5.

da Gemona

Concorso a premi per la buona tenuta delle stalle e del letame nel Mandamento di Gemona

La Sezione della Cattedra Ambulante Provinciale di Agricoltura per i mandamenti di Gemona e Tarcento, ha indetto recentemente questo concorso di cui pubblichiamo il programma e regolamento:

Art. 1. — E' bandito un concorso a premi per la buona tenuta delle stalle e del letame fra gli agricoltori del mandamento di Gemona (comuni di Artegna, Bordano, Buia, Gemona, Montenars, Osoppo, Trasaghis e Venzone).

Art. 2. — I premi da assegnarsi in denaro sono stabiliti come segue:

un premio da . . . . . L. 100
un premio da . . . . . » 70
un premio da . . . . . » 50
un premio da . . . . . » 40
un premio da . . . . . » 30
un premio da . . . . . » 20
cinque premi da . . . . » 10

Vi saranno inoltre premi in medaglie e diplomi. Ad ogni premio andrà unito il relativo diploma.

Art. 3. — Possono prender parte al concorso tutti gli agricoltori (proprietari, affittuali, coloni) dei comuni suindicati, che ne facciano domanda alla Cattedra Ambulante di Agricoltura entro il 30 aprile 1912, riempiendo all'uopo un apposito modulo, che la Cattedra stessa, le locali istituzioni agricole, le Latterie Sociali, e gli Uffici comunali gratuitamente distribuiscono.

Art. 4. — La Commissione giudicatrice eseguirà le necessarie visite sopraluogo appena chiuse le iscrizioni al concorso, senza dare ai concorrenti altro avviso.

Art. 5. — La Commissione, nel caso di scarso numero e insufficente merito dei concorrenti, non è tenuta a conferire tutti i premi come stabiliti dall'art. 2.

Art. 6. — Il giudizio della Commissione sarà inappellabile.

La Sezione di Cattedra Ambulante di Agricoltura con sede in Gemona (che ha l'ufficio in Piazza Umberto I. presso il Circolo Agricolo) è gratuitamente a disposizione degli agricoltori per ogni schiarimento riguardante il concorso e l'esecuzione dei lavori necessari per prendervi parte.

da Palmanova

Il veglione al Politeama

Ieri sera al «Politeama» ebbe luogo l'annunciato veglione indetto dall'Unione Operaia cooperativa, pro bandiera sociale.

Le danze si protrassero fino alle 5 di questa mane.

da Maniago

Il Conciliatore

Con decreto 12 gennaio corr. del primo presidente della R. Corte di appello di Venezia, il sig. Garzoni Sante fu Mattia venne nominato giudice conciliatore in questo comune.

da Faedis

Il martirologio dell'infanzia

Certa Suardi, commise l'altro ieri l'imprudenza di lasciar solo in cucina, suo figlio Guglielmo di appena 5 anni. Il piccino abbandonato a sè stesso s'avvicinò un po' troppo al focolare, tanto che venne investito dalle fiamme, le quali in men che non si dica, gli si applicarono alle vesti.

Alle grida strazianti del povero piccolo, accorsero i suoi vivamente spaventati e gli apprestarono tutte le cure.

Più tardi lo trasportarono all'ospedale di Udine, ma le cure amorevoli dei sanitari del Pio Luogo riuscirono inutili chè il povero piccino ieri moriva tra atroci spasimi.

da Pordenone

All'unione Ciclistica

Ieri sera alla sede sociale ebbe luogo con un numero abbastanza rilevante di soci l'assemblea ordinaria di questa Unione Ciclistica. Dopo breve discussione fu approvato il resoconto morale ed economico della Società.

Indi l'assemblea accettò le dimissioni dal Consiglio e deliberò di nominare una Commissione di cinque membri con mandato d'amministrare la società fino alla fine di marzo ed in quell'epoca presentare la relazione del suo operato.

Tale commissione per acclamazione riesci così composta: rag. Leonardo Marini — rag. Vico Marpillero — Cadin Giovanni — dott. Selenati Vincenzo — Gislon Silvio.

All'hotel Centrale poi la commissione offrì ad una trentina di soci ed ex consiglieri una bicchierata.

da Prato Carnico

Offerte pro Tripoli

Eccovi l'elenco degli oblatori, per la sottoscrizione patriottica di cui vi ho già comunicato i risultati:

Raccolte in un trattenimento di Beneficenza L. 63.10, id. da un comitato di signorine dalla vendita fiori 14.55, nel Circolo filodrammatico 4,16, Canciani Michele 2.35

Frazione di Pieria. Curzio 2, Dagaro Osualdo 2, Troian Mattia 0,50, Clauser Antonio 1, Casali Otto 1, Casali Elvira 0.30, Cimador Antonio 1, Nuti di Cech 0.50, Roia Davanzo Marco 10, Artis Maria 1, Casali Dionisio 0.50, Dagaro Ermenegildo 5, Dagaro Natale 0.30, Casali Gio. Batta Furbo 1, Cimador Antonio Zani 1, Martin Frati 0.50, Leita Vincenzo 1, Leita Sebastiano 1, Casali Osualdo 0.50, Casali Daniele 0.50, Casali Giovanni 0.50, Dagaro Maria di Natale 0.20, Osualdo Malici L. 3, Leita Silvio 0.50, Casali Osualdo Cech 50, Cimador Matteo 2, Cimador Agostino 0.50, Casali Antonio e Feliciano 5, Casali G. Batta 0.50 Casali Lodovico 0.50, Martin Pietro 0.30, Ciapiz G. Batta 2, Martin Alberto 0.60, Gonano Leonardo di Giacomo 1, Raccolte delle scuole del Comune 14,79, Maestro Cleva e famiglia 3.60 maestra Agostinis 1.50.

Frazione di Prato. Casali G. Batta L. 50, Rosa Davanzo Osvaldo 5, Rosa Carlo e famiglia 5, Canciani Quirino 2, Capellari Giuseppe 2, Pio famiglio di Casali 0.20, Martin Giacomo fu Pietro 0.50, Rupil Marco 0.50, Canciani Canciano fu Daniele 1, Rupil Pietro di Lesci 1, Rupil Sante 1, Rupil Codata 0.50, Rupil Antonio di Marianna 0.40, Rupil Giovanni 0.40, Agostino Venuto 0.50, Rupil G. Batta 0.50.

da S. Giorgio di Nogaro

Scottato dall'acqua bollente

In Malisana, frazione di questo Comune, verso le ore nove di stamane, nella casa di certo Zadinello, colono dei conti Corinaldi, bolliva, come al solito, una caldaia d'acqua per il beverone del maiale.

La gente era fuori intenta ai lavori della campagna, ed a casa era rimasta una donna per le consuete faccende; un bambino di non ancora due anni stava vicino al focolare a riscaldarsi.

Durante l'assenza momentanea della donna si riversò, non si sa come, l'acqua bollente della caldaia, riportando gravi scottature sul dorso delle scapole alle natiche ed alla mano destra.

Il bimbo venne subito affidato alle cure del dott. Paussa che lo giudicò guaribile in due settimane.

da Remanzacco

Un furto di 21 tacchini

L'altro ieri tre giovanotti vennero nel nostro paese, ed andarono per le case offrendo in vendita dei gallinacci morti.

Sulla provenienza della merce furono elevati dei sospetti, i quali si avvalorarono per il basso prezzo a cui era offerta.

Avvertiti i carabinieri procedettero all'arresto di uno dei tre. Egli si chiama Pietro Calligaro di Buia, e confessò che i 21 tacchini erano stati rubati a Spessa.

da Cividale

Il nuovo rettore del Collegio

A coprire il posto di rettore del nostro Collegio Nazionale rimasto vacante con la scomparsa del compianto prof. degli Avancini, è stato chiamato il prof. Mario Borgialli.

Egli, che ora dirigeva il Collegio di Teramo, prenderà possesso il 25 del mese corrente.

da Casarsa

Il saluto al farmacista

Ad un lauto e *numeroso* banchetto allestito con sapienti cure all'Albergo De Lorenzi, a cui vanno dirette lodi speciali, si diede oggi l'addio al farmacista sig. Bassi Benvenuto che si trasferisce a Feltre.

Vollero così i suoi amici dimostrargli un'ultima volta la simpatia e la stima che egli seppe così bene accaparrarsi durante il suo soggiorno a Casarsa.

da Latisana

La morte del dott. Bosisio

Improvvisamente sabato, un grave lutto colpiva la famiglia Bosisio; il dott. Antonio, quasi improvvisamente cessava di vivere.

La notizia produsse in paese generale compianto, che il dottor Antonio Bosisio godeva la stima e l'affetto di tutti per l'integrità del suo carattere, l'affabilità dei suoi modi e la generosità del cuore.

Oriundo del Trentino, si laureò a Padova, fu medico a Venezia, a San Donà di Piave, e nell'84 venne tra noi. Nell'85 allorchè infierì l'epidemia colerica, si comportò tanto generosamente da meritarsi la medaglia d'argento.

Di sani principi democratici partecipò a tutte le lotte politico-amministrative, con rara saldezza di principi.

Alla famiglia colpita da tanta sciagura, le nostre condoglianze.

da Codroipo

I cimiteri

L'articolo nostro di ieri, relativo alla pratica dei cimiteri ci ha procurato la nuova che la faccenda è entrata nella fase risolutiva! Finalmente! Apprendiamo infatti che è stato nominato il Perito giudiziale per la stima dei terreni da occupare colle nuove opere.

In Codroipo risulta espropriata la sola ditta; «Conti Rota» la quale non avendo raggiunto accordo amichevole coll'Amm.ne Comunale, ha creduto di dover correre l'alea di un procedimento coattivo!

Ripetiamo anche oggi che il Decreto di pubblica utilità risale al 5 settembre 1911 e se le cose non hanno proprio subito la sorte delle proverbiali... calende il merito è anche della detestabile stampa!

Per colui che... sarebbe

L'articoletto della «Patria» dal titolo «se osassi» ci ha fatto l'effetto di un intingolo all'acqua di... malva!

Torna quindi *affatto inutile* ogni ulteriore dibattito! In sostanza — però — l'egregio sig. B... si dichiara contento del male d'oggi, perchè il futuro non affida, e invita a mettersi alla finestra... per meglio godere lo spettacolo di... carnovale!

Con queste brevi note chiudiamo definitivamente la polemica che da troppo si va trascinando.

Poichè essa ci sembra che sia per sorpassare i limiti della critica amministrativa per la quale le colonne del nostro giornale saranno sempre aperte alla libera discussione e stia per diventare una incresciosa polemica personale, troppo lontana dai fini della pubblica utilità che la stampa non deve mai perder di mira. (*N. d. R.*).

da S. Pietro al Natisone

La morte della sig. Folanesi

Un grave lutto ha colpito il nostro Collegio: ieri si è spenta la signora Linda Cucavaz Folanesi, direttrice delle scuole, donna di preclare virtù.

Al marito cav. Cucavaz le nostre condoglianze.

da Villa Santina

Il convegno socialista

Ieri ebbe luogo l'annunciato convegno Socialista. Erano presenti un centinaio di persone. Venne deliberato di costituire una federazione dei circoli carnici, aderente alla federazione provinciale.

Fu discusso a lungo sulla proposta di trasferire il «Lavoratore» a Tolmezzo ma la cosa venne ritenuta inopportuna.

NOTIZIE MILITARI

Ordine della leva sulla classe 1892

I giovani nati nell'anno 1892 sono chiamati all'estrazione del numero e all'esame definitivo ed arruolamento, in questo capoluogo di circondario, nei giorni e nelle ore indicate qui appresso.

Quelli di essi che non si presenteranno nel giorno stabilito e non comproveranno di essere stati legittimamente impediti, saranno dichiarati renitenti e come tali arrestati e tradotti avanti al consiglio di leva.

Coloro che abbiano i requisiti richiesti per concorrere alla leva di mare devono, non più tardi del 1 marzo p. v., richiedere alla capitaneria di porto da cui dipendono, che sia promossa la loro cancellazione dalle liste di leva di terra.

Gli iscritti di leva per recarsi dal comune di residenza al capoluogo del circondario dove debbono presentarsi al consiglio di leva, e per ritornare, fruiscono della tariffa dei trasporti militari. Gli iscritti riconosciuti assolutamente indigenti, possono ottene una indennità di soggiorno per il tempo in cui rimangono a disposizione del consiglio di leva ed il pagamento dei mezzi di viaggio se debbano per lo scopo anzidetto percorrere, tra andata e ritorno, distanze superiori a venti chilometri. Le domande, anche verbali, per siffatte concessioni debbono essere rivolte alle autorità comunali.

Ha diritto all'assegnazione alla 2.a categoria:

a) il figlio unico di padre vivente che non sia entrato nel 65 anno di età;

b) il figlio *primogenito* di padre che non sia entrato nel 65 anno di età e non abbia altro figlio maggiore di 12 anni;

c) il nipote unico di avo, che non sia entrato nel 70 anno di età e non abbia figli maschi;

d) il fratello consanguineo militare alle armi che abbia volontariamente assunto obblighi speciali di servizio nel R. esercito o nella R. guardia di finanza, ovvero quello di 4 anni nella R. marina, purchè non abbia altro fratello vivente, di classe ancora vincolata al servizio militare, assegnato o passato alla 2.a o alla 3.a categoria;

e) il fratello consanguineo di militare morto sotto le armi o riformato o morto per infermità dipendenti dal servizio, purchè non abbia altro fratello vivente, di classe ancora vincolata al servizio militare, assegnato o passato alla 2.a o alla 3.a categoria.

Ha diritto all'assegnazione alla 3.a categoria:

a) il figlio unico o primogenito di padre che sia entrato nel 65.o anno di età, o che sia inabile a lavoro proficuo;

b) il figlio unico o primogenito di madre tuttora vedova;

c) il nipote unico o primogenito di avo che sia entrato nel 70.o anno di età che non abbia figli maschi;

d) il sostegno di fratelli e sorelle orfani di padre e di madre nelle condizioni previste dalla legge 15 dicembre 1907;

e) il fratello consanguineo di militari alle armi nel corpo reale equipaggi con la ferma di anni 6, purchè non abbia altro fratello vivente, di classe ancora vincolata al servizio militare, assegnato o passato alla 2.a o 3.a categoria.

L'inscritto il quale abbia un fratello appartenente all'Esercito permanente od al Corpo Reale Equipaggi, che abbia rinunciato all'assegnazione od al passaggio alla 2.a o alla 3.a categoria avrà diritto di essere assegnato alle categorie stesse.

11. I figli naturali, se riconosciuti entro 10 anni dalla loro nascita (o quando meno entro il 31 Gennaio 1909) hanno diritto di conseguire l'assegnazione alla 2.a categoria se si trovano nelle condizioni indicate dalle lettere *a* e *b* del n. 8 e l'assegnazione 3.a se si trovano nelle condizioni di cui alle lettere *a* e *b* del n. 9 (in quest'ultimo caso anche se la madre sia nubile) purchè non esistono in famiglia figli legittimi.

12. Gli inscritti, per aver diritto all'assegnazione alla 2.a o alla 3.a categoria debbono essersi trovati nelle condizioni di famiglia predette o il 1.o Gennaio dell'anno in corso o in alcuno dei giorni successivi fino alla chiusura della leva.

Tabella indicante i giorni destinati per la verificazione definitiva delle liste di leva, l'estrazione a sorte, l'esame definitivo e l'arruolamento degli inscritti, le cui sedute si terranno in Udine nei locali terreni del palazzo del Tribunale Civile:

Distretto di Gemona dal 12 al 14 marzo; di Maniago dal 18 al 21 marzo; di Tolmezzo dal 23 al 28 marzo; di Ampezzo dal 29 marzo all'1 aprile; di Moggio dal 2 al 4 aprile; di Spilimbergo dal 9 al 13 aprile; di San Daniele dal 15 al 19 aprile; di Tarcento dal 22 al 25; di S. Pietro al Natisone dal 27 al 30 aprile; di Cividale dal 2 all'8 maggio; di Codroipo dal 10 al 14 maggio; di Latisana dal 17 al 20 maggio; di Palmanova dal 22 al 25 maggio; di Pordenone dal 28 maggio al 7 giugno; di Sacile dal 10 al 12 giugno; di S. Vito al Tagliamento dal 14 al 19 giugno; di Udine dal 21 giugno al 2 luglio.

Rubrica commerciale

Camera di Comm. di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 20 gennaio 1912

RENDITA 3.75 0[0 netto	100.46
» 3 1[2 0[0 netto	100.50
» 3 0[0	70.00
AZIONI	
Banca d'Italia 1496.00 Ferrovie Medit.	419.00
Ferrovie Merid. 610.50 Società Veneta	152.00
OBBLIGAZIONI	
Ferrovie Udine-Pontebba	501.00
» Meridionali	340.75
» Mediterrane 4 0[0	502.50
» Italiane 3 0[0	351.50
Credito comunale e provinciale 3 3[4 0[0	498.25
CARTELLE	
Fondiaria Banca Italia 3.75 0[0	498.25
» Cassa R. Milano 4 0[0	505.25
» Cassa R. Milano 5 0[0	514.25
» Istituto Italiano, Roma 4 0[0	503.—
» Idem 4 1[2 0[0	513.00

CAMBI (cheques a vista)

Francia (oro)	100.60	Pietrobur. (rubli)	267 67
Londra (sterline)	25 39	Rumania (lei)	99.75
Germania (mar.)	123.85	Nuovayork (dol.)	5.17
Austria (corone)	105.38	Turchia (lire tur.)	22.80

Note agricole

LAVORI DI STAGIONE

Se i lavori nelle campagne durante i mesi invernali sono meno pressanti che nelle altre stagioni, non sono però meno indispensabili ed importanti.

Passando ad una breve rassegna degli stessi, dirò per oggi delle strade vicinali o campestri.

Queste d'ordinario si trovano in condizioni molto primitive: nessuno le sorveglia, nessuno si occupa della loro manutenzione; anzi nel più dei casi gli utenti delle stesse eseguiscano lavori chiudendo fossi, occupando talvolta anche parte della sede stradale, aprono nuovi passaggi ai propri campi, senza preoccuparsi se viene o meno rispettato il libero deflusso delle acque; cosicchè ben di frequente alla prima montana la strada diviene il letto di improvvisato torrente. Le conseguenze riesce inutile descriverle perchè ben note a chiunque abbia qualche domestichezza colle cose campestri.

E così si logorano ruotabili ed animali e nessuno o ben pochi pongono mente a questo sciupio di energie che si traduce in danno per i particolari e per l'agricoltura in generale.

Il rimedio principe atto a togliere questi inconvenienti sarebbe la costituzione dei «Consorzi legali per il riatto e manutenzione delle strade campestri», ma a questo si addiviene difficilmente perchè le pratiche non riescono nè semplici nè brevi.

Pensare invece ai «Consorzi volontari privati», formantisi per la circostanza, coi quali si riesce discretamente allo scopo senza gravare finanziariamente gl'interessati.

Chi scrive conosce per pratica personale come procedano le cose in questi casi. Il sindaco, od altra persona influente del sito, convoca gl'interessati; fa loro presenti le condizioni della strada e li invita a concorrere coi carri e colle braccia. Di solito il concorso non manca, e se l'azione di chi sta a capo a carattere continuativo, in pochi anni le strade migliorano e si mantengono in condizioni normali.

Ma fatta astrazione per un momento a quanto si è detto dianzi circa la formazione di Consorzi legali oppure privati, ogni agricoltore prima d'intraprendere qualsiasi lavoro avente rapporti colla strada d'accesso o che possa influenzare il buon regime delle acque deve riflettere; e se non è ben certo che il proprio operato arrecando vantaggio a sè non danneggi gli altri, deve astenersi dal farlo. Oppure sarà tenuto a chiedere il parere di persone del sito, che per il posto che occupano, per la lunga esperienza e per la perfetta conoscenza, dei luoghi, si trovano in condizioni d'indirizzarlo per il meglio.

Tutte le azioni umane devono tendere ad un unico scopo, cioè a quello del miglioramento generale delle cose e degli uomini, quando invece operando si segue l'impressione del momento, oppure ci domina l'idea dell'utile particolare immediato, allora il lavoro nostro riesce povero e sterile come l'idea che l'ha suggerito.

I. I.

Cronaca Giudiziaria

TRIBUNALE DI UDINE

Presidente Torchetti — P. M. Segati

Gli sbaffatori

I fratelli Giovanni Eugenio e Leonardo Lendaro, si recarono nell'osteria di Guerra Maria da Buia, e vi mangiarono e bevvero per L. 160. Ma al momento di pagare lo scotto, siccome tra tutti e tre non riuscivano a mettere insieme la piccola somma, tentarono di squagliarsela.

Denunciati all'autorità giudiziaria per truffa, furono condannati nell'udienza di sabato, il Giovanni ed il Leonardo a 10 giorni ed a 60 lire di multa, l'Eugenio ad 8 giorni e 50 lire di multa.

Difendeva l'avv. Franzolini.

Deruba il compagno di lavoro

Gallini Alessandro d'anni 26 da Verzegnis, dormiva nella stessa camera di Pietro Busetti d'anni 31 da Budoia, in compagnia del quale lavorava a Braulins alla costruzione del ponte sul Tagliamento.

La notte del 5 ottobre il Gallini approfittando d'un momento in cui il compagno dormiva quatto quatto s'alzò dal letto, e preso dal portafoglio le 15 lire che conteneva, s'allontanò nè si fece più vedere.

Denunciato per furto qualificato fu condannato in contumacia a 5 mesi di reclusione.

Il Tribunale applicò però in suo favore la Legge Ronchetti, semprechè restituisca entro tre mesi, il danaro mal tolto.

Un buon agente di negozio

Il negoziante Zuliani Luigi da Pradamano teneva al suo servizio in qualità d'agente certo Filigoi Umberto di anni 31.

Stanco di lui, un bel giorno lo licenziò, ma poco dopo venne a sapere che aveva incassato varie somme convertendole in proprio profitto.

Il Zuliani attese qualche po' sperando che il suo ex-agente pagasse, ma alla fine stanco di pazientare lo denunciò.

Per cui ieri venne condannato in contumacia a 1 anno e 3 mesi di reclusione, più 350 lire di multa, revocando una precedente condanna condizionale che il Filigoi aveva riportato per un altro reato.

Cronaca Cittadina

All'Associazione Magistrale

Un'importante assemblea

Sabato in un'aula delle Scuole elementari in via Dante ebbe luogo un'assemblea della Associazione Magistrale.

Erano presenti tra gli altri: prof. Guseo rappresentante dell'U. n. m. il sig. R. Fruch, rappresentante della classe magistrale al Consiglio prov. scol. il presidente dell'A. m. f. L. Zanini, i vice presidenti Bortoluzzi e signora Passudetti, i consiglieri Vitali, Mattiz, Giorgessi, Cosmi, Topan, Lombardi.

La data del prossimo Congresso magistrale fu fissata al 5 maggio, relatore il maestro Riepi di Cividale. Pel tema del congresso sono necessari nuovi accordi fra la Presidenza ed il Relatore. Si decise di far pratiche per indurre i colleghi di S. Vito al Tagliamento e di Pordenone a costruire nuove Sezioni aderenti all'A. m. f.

Il prof. Guseo fa diverse comunicazioni riguardanti l'azione dell'U. n. m. Espone poi i capisaldi dell'azione che i rappresentanti della classe magistrale dovranno svolgere in seno al Consiglio prov. scolastico. Il maestro Fruch con sobrie ma franche ed energiche parole fa noto al Consiglio direttivo le sue preoccupazioni nell'assumere la carica di membro del Consiglio prov. sco. Il Consiglio direttivo unanime apprezza le considerazioni del Fruch, al quale rinnova ampiamente la sua fiducia inoltre delibera di far noto ai soci che ragioni di delicatezza esigono che per ogni questione i maestri debbano far capo all'Associazione magistrale friulana.

Fu poi deliberato d'istituire corsi accelerati per gli emigranti a Cavasso Nuovo, Villanova di S. Daniele e Ragogna.

Società fra licenziati delle Scuole Agrarie

Ieri ebbe luogo un'assemblea fra i licenziati dalle R. Scuole Agrarie, per la costituzione definitiva della Società.

Presiedette il sig. Michelini Camillo.

Dopo breve discussione venne approvato lo Statuto Sociale, quindi si procedette alla nomina del Consiglio Direttivo e dei quattro sindaci revisori.

Riuscirono ad unanimità: a consiglieri i signori Mizzau Giuseppe, Varutti Ernesto, Frontini Luigi, Vio Marco, Girolami Ermes, Persello Marcello, Minini Pietro, Comuzzi G. Batta, De Nardo Antonio, Michelini Camillo, Padoin Ernesto, Da Pozzo Arturo, Francesconi Attilio, Besa Giovanni, Carnelutti Clemente, Petronio Ilio segretario.

A Sindaci revisori effettivi: Parpinelli Emilio, Da Ponte Livio Clito; supplenti: Gaspardis Adolfo e Gasparotto Gio. Batta.

Assemblea di avvocati

Sabato mattina nella sala delle udienze Civili del nostro Tribunale si riunirono in Assemblea gli avvocati membri del Consiglio dell'Ordine e del Consiglio di disciplina dei Procuratori.

Vennero approvati i bilanci consuntivo 1911 e preventivo 1912.

A membri del Consiglio dell'ordine risultarono eletti: Measso avv. cav. Antonio, Ronchi avv. comm. Giovanni Andrea, Schiavi cav. avv. Luigi Carlo Sartogo avv. Ottavo e Celotti avv. Fabio; a membri del Consiglio di disciplina dei Procuratori Antonini avv. cav. G. G. Borghese avv. Ubaldo, Casasola avv. Vincenzo, d'Orlando avv. Leone, Feruglio avv. Angelo, Levi avv. Giovanni e Sabbadini Giuseppe.

Dai Bollettini

Finanze

Finazzi ufficiale di dogana è posto disposizione del comando del corpo di spedizione in Tripolitania e Cirenaica.

Giudiziario

E' promosso dalla 2 alla prima categoria, Trabucchi sostituto procuratore generale presso la corte di Appello di Venezia.

Forziati, uditore vice-pretore nel mandamento di Cividale nel Friuli è traslocato al mandamento di Nola. — Rocco, idem, nel mandamento di Tolmezzo è tramutato al mandamento di Torre Annunziata. — Volterini giudice con funzioni di pretore nel mandamento di Cividale nel Friuli è tramutato al mandamento di Codigoro; Mazzolini, aggiunto di cancelleria, destinato al tribunale di Tolmezzo è collocato in aspettativa per sei mesi.

Militare

Il sottotenente Catalano Lelio del 79 regg. fanteria è stato promosso tenente.

I capitani in aspettativa speciale Ermacora Francesco, Cotti Leopoldo, e Carta Angelo sono richiamati in servizio dal primo febbraio, e destinati rispettivamente al 2.o fanteria, 8.o alpini e 15.o cavalleria Saluzzo.

Si presenteranno pure al primo febbraio al campo di aviazione di Aviano i seguenti ufficiali: Clerici Umberto tenente cavalleg. Saluzzo, Franceschini Enrico, tenente Lancieri Mantova, Venanzi Umberto, tenente lancieri Vittorio Emanuele II; De Riso Renato, tenente Lancieri Montebello.

Al Circolo famigliare

Sabato scorso al circolo famigliare ebbe luogo una riuscitissima festa da ballo, che si protrasse fino a tarda ora.

Eleganti signori e signorine molti e distinti giovinotti animarono le sale del signorile ritrovo.

Movimento operaio

Ieri nei locali della Camera del Lavoro ebbe luogo una riunione importante della Lega Infermieri del Manicomio Provinciale.

Fu discusso ed approvato un memoriale da presentarsi all'on. Deputazione Provinciale.

LOTTO — Estraz. 20 gennaio

Venezia	73	22	48	72	35
Bari	53	45	16	20	65
Firenze	44	89	11	50	77
Milano	31	44	77	81	16
Napoli	26	76	63	34	48
Palermo	12	30	1	76	52
Roma	72	61	7	51	79
Torino	73	70	20	67	33

Il cav. Lucarelli in Cirenaica

In seguito a sua domanda il cav. Lucarelli che qualche tempo regge con generale soddisfazione, il nostro commissariato di P. S. è stato destinato alla Cirenaica.

L'egregio funzionario partirà tra qualche giorno.

Parte per Tripoli

Il geometra concittadino sig. Girolamo Simonetti addetto all'ufficio del genio civile, con recente decreto ministeriale è stato mandato in missione in Tripolitania.

Ieri mattina il valente giovane è partito accompagnato dagli auguri di numerosi amici.

Un ferito ad Homs che ritorna in patria

E' stato rimpatriato il soldato d'artiglieria concittadino Carlo Chiarandini. Egli venne ferito ad Homs dopo aver partecipato a vari combattimenti nei quali si comportò da valoroso.

Un reduce dalla Cirenaica

E' ritornato ad Udine, il soldato Arturo Picco appartanente al 24o fanteria.

Egli venne colpito a Derna da febbre malarica, per cui fu dovuto rifornare e congedare.

Dopo le cure apprestategli sotto le armi il Picco, è quasi completlamente guarito.

Nell'oasi e nelle trincee di Tripoli

Ricordiamo che questa sera alle 8.30 al teatro «Minerva», avrà luogo la conferenza «Nell'oasi e nelle trincee di Tripoli» del collega Nordio, inviato speciale in Tripolitania del «Piccolo» di Trieste.

Parte dell' introito andrà a beneficio delle famiglie dei caduti e feriti d'Africa. La direzione del teatro ci prega di pubblicare che i posti prenotati devono essere ritirati entro le ore 14, dopo la quale ora saranno venduti come annunciato nel manifesto.

Il raddoppiamento del sussidio alle famiglie dei richiamati

A proposito della deliberazioni presa al Consiglio dei ministri per il raddoppio del sussidio alle famiglie bisognose dei militari richiamati sotto le armi, la «Tribuna» ricorda che le istruzioni regolamentari relative a tale genere di sussidio stabiliscono 50 centesimi alla moglie e 25 centesimi per ogni figlio. Ora, dato il raddoppio di tale sussidio, ad ogni famiglia è assicurata — dice il giornale romano — una certa tranquillità, tenuto anche conto che il soldato richiamato percepisce, oltre alla paga, una indennità giornaliera di 60 centesimi.

Ragazzino disgraziato

Ieri nel pomeriggio il ragazzo Blasetin Gino d'anni 5 passando per piazza del Duomo, scivolò e cadde pesantemente al suolo.

Accorsero in suo aiuto alcuni passanti i quali lo trasportarono all'Ospedale.

Quivi gli venne riscontrato la frattura del femore destro, per cui fu ricoverato d'urgenza. Guarirà in 2 mesi.

Cacciatore di frodo

Beltrame Giovanni d'anni 46 da Mortegliano s'era recato l'altro ieri in campagna a caccia.

Egli però era sprovvisto della relativa licenza per cui fu messo in contravvenzione.

Fu deferito al pretore del II. mandamento.

Funerali

Alle due pom. di ieri ebbero luogo i funerali del barbiere Pietro Toffoletti che riescirono solenni e commoventi per il grande concorso di amici, estimatori e conoscenti.

Seguiva il feretro la bandiera della società parrucchieri e barbieri, indi quella dell'Operaia Generale.

Dopo le esequie alla chiesa del Redentore la salma proseguì per il Cimitero seguita da numeroso corteo di amici.

Alla famiglia desolata le nostre condoglianze.

Beneficenza

In considerazione dello straordinario affollamento di domande di accoglimento, lo Spett. Municipio di Udine e la Spett. Cassa di Risparmio hanno concesso a questa Casa di Ricovero, il primo un sussidio straordinario di lire 2,000 sulle rendite del Legato Tullio, e la seconda una elargizione di lire 2,500.

La Prepositura riconoscente porge ad entrambe le Spett. rappresentanze i più sentiti ringraziamenti.

— Lo Spett. Consiglio della benemerita Cassa di Risparmio nella ripartizione della beneficenza testè deliberata ha erogate le seguenti somme a favore della Società protettrice dell'Infanzia di Udine:

L. 1,300 per la sua azione in genere; L. 3,100 per le cure al mare ed al monte; L. 2,000 per collocamento di ragazze presso Istituti cittadini; L. 300 per l'esercizio dell'ambulatorio.

La Presidenza dell'Opera Pia così generosamente beneficata, a nome anche del Consiglio, sente il dovere di porgere al munifico Istituto particolari, vivissimi ringraziamenti.

BOLLETTINO SETTIMANALE DELLO STATO CIVILE

Pubblicazioni di matrimonio — Gio Batta Del Torre con Giuditta Cossano contadina - Luigi Moro bidello con Albina Franzolini sarta - Vittorio Fusani calzolaio con Emilia Di Biaggio sarta - Guerino Nimis falegname con Tranquilla Lui casalinga - Enrico Verona maresciallo nei R. R. Carabinieri con Carolina Malagutti casalinga - Giovanni Danielis bracciante con Firmina Baiatti seggiolaia - Emilio Carollo fuochista ferr. con Angelina Driussi casalinga - Marino Pillini meccanico con Margherita Menegon sarta - Alfonso Benedetti libraio con Angela De Piero operaia - Giuseppe Patriarca negoziante con Vittoria Ron casalinga - Paolo mar. Tacoli uff. R. Eser. con Giuseppina Rossi agiata - Antonio Subaro sarto con Teresa Liuzi domestica - Davidde Costantini agente doganale con Tresa Sermann casalinga - Francesco Grassi elettricista con Teresa Cornolio Casagrande casalinga - Rodolfo Vidussi possidente con Regina Rigo agiata - Michele Rizzi muratore con Anna Rizzi contadina - Giovanni Spangaro agente di negozio con Filomena Virgili casalinga - Primo Carrera falegname con Elisa Pittina tessitrice - Luigi De Marchi fattorino con Italia Zilli casalinga - dott. Giovanni Cosattini avv. con Lorenzina Cheghi agiata.

Matrimoni — Enea Padoana calzolaio con Zoila Doniatti setaiuola - Luigi Martincigh bretice con Anna Sporeno sarta - Luigi Sommaro muratore con Emilia Driussi sarta - Vittorio Chiarandini agricoltore con Paoluzzi Maria contadina - Guido Ballo tornitore con Luigia Carmi casalinga.

Morti — Mario Modesti di Giovanni di mesi 18 - Pietro Michelotti Enrico di giorni 26 - Pietro Bertolissi fu Amadio d'anni 79 regio pensionato - Angelo Gregnano di Carmine d'anni 32 impiegato - Giovanni Virgilio fu Gio Batta d'anni 37 bottaio - Maria Matteu ved. Del Fabbro d'anni 61 casalinga - Carlo Galliussi di Giuseppe di mesi 5 - Alma Blasutigh di Valentino di mesi 2 - Gio Batta De Mattia fu Giovanni d'anni 72 scrivano - Nepumicena Avo-Dei Ben d'anni 41 casalinga - Duino Cantoni di Pietro di giorni 13 - Antonio Smaniotti fu Giovanni 79 facchino - Pietro Toffoletti fu Gio Batta d'anni 62 barbiere.

Totale 13 dei quali 2 appartenti ad altri comuni. — Nati N. 28.

Agli abbonati morosi

La nostra amministrazione è stata costretta in questi giorni a diramare ad alcuni abbonati morosi una circolare invitante a porsi in regola coi pagamenti.

Non è una piacevole sollecitazione, questa, nè per chi la fa, nè per chi la riceve; onde nutriamo fiducia che i nostri fedeli abbonati non vorranno stringerci a rinnovarla.

CARNEVALE

La cronaca del carnevale

La seconda domenica di carnevale trascorse giocondamente, tra l' inaspettata letizia d'una giornata quasi primaverile.

Cosicchè gran folla si riversò a Paderno ed alla Rotonda ad animare le belle feste da ballo che si tennero.

La sera al «Minerva» ebbe luogo la seconda veglia domenicale, la quale eliminati alcuni inconvenienti che si ebbero a lamentare la domenica precedente, riuscì ottimamente.

Pure molta gente al Cecchini.

ARTE e SPETTACOLI

"Isabeau„ di Mascagni

Sabato sera. contemporaneamente alla Scala di Milano, ed alla Fenice di Venezia ebbe luogo la prima esecuzione in Europa di «Isabeau» la nuova opera del *m.* Mascagni. L'opera in tutti e due i teatri ebbe pieno successo.

Molti abbonati, in arretrato coi pagamenti, hanno ricevuto dalla nostra amministrazione preghiera personale di mettersi in regola.

Riposo festivo Settimanale

Le nuove Tabelle dei turni al personale — conformi alle ultime prescrizioni dell'Ufficio del Lavoro di Roma — si trovano in vendita presso la *Tipografia* **Arturo Bosetti** — *Udine*

Queste Tabelle per essere valide dovranno venir vidimate di volta in volta dal locale Ufficio di *ig.* Urb.

Ultime notizie

Il generale Camirana sostituirebbe Pecori Giraldi, ammalato

Il «Giornale del Mattino» ha da Roma 21:

Il generale Pecori Giraldi è alquanto sofferente e si assicura che i medici lo abbiano consigliato di rimpatriare per le cure necessarie.

Se il generale Pecori dovesse abbandonare Tripoli avverrebbe necessariamente uno spostamento a meno che il generale Camirana... (Interrotto dalla censura). E' strano che la censura interrompa quando la partenza del Camirana è stata già data dalla «Stefani».

Il generale Camirana è ritenuto un colto e valoroso ufficiale e la sua presenza nel maggiore campo è sicuro affidamento che non si ripeterà una seconda Bir Tobras.

La "Vita„ smentisce la voce di pace

Roma 21, — La *Vita* pubblica: Qualche giornale ha affermato che nei colloqui avuti dal sig. Kuderlen Wechter a Roma si è discusso intorno alla pace e alle sue condizioni, alcuno anzi ha preteso di conoscere e di discutere tali condizioni. E' agevole intendere come si tratti e soltanto di induzioni arbitrarie, non confortate da alcun elemento di fatto.

La moria dei buoi destinati alle truppe

A proposito delle voci della moria di buoi che si sarebbe verificata nel bestiame destinato alle nostre truppe in Tripolitania e Cirenaica, il «Messaggero» dice di avere assunte informazioni in proposito dalle quali risulta che la notizia è del tutto inesatta perchè si tratta di una sessantina di buoi morti su 4000, acquistati in questi giorni dalla amministrazione militare.

Audace ed ingente furto di gioielli a Firenze

Firenze 21 — Un audacissimo colpo è stato stanotte compiuto dai soliti ignoti nella casa del conte Mattioli di Rimini, abitante nel suo villino in via Leonardo da Vinci.

I ladri, scavalcato il muro di cinta, attraversato il giardino e forzata una *porta, sono* entrati nella sala da pranzo, ove hanno rubato un ricco servizio di posateria d'argento per dodici persone.

Indi sono entrati nella stanza da letto delle signorine le quali riposavano. Senza fare il minimo rumore e quindi senza destare le signorine, i ladri hanno avuto l'incredibile abilità di frugare dappertutto e di impadronirsi di molti gioielli per un valore rilevantissimo.

Bordini Antonio, *gerente responsabile*
Tip. Arturo Bosetti *suc. Tip. Bardusco.*

Alle ore 23.30 d' ieri, dopo lunga e penosa malattia cessava di vivere

Linda Cucavaz Fojanesi

Direttrice della R. Scuola Normale Femminile di S. Pietro al Natisone.

Il marito Dott. Cav. Uff. Geminiano Cucavaz, le sorelle, i nipoti ed i parenti tutti con l'animo ed il cuore straziati ne danno il tristissimo annuncio.

I funerali avranno luogo martedì 23 corr. alle ore 9.30 partendo dalla casa d'abitazione in Piazza S. Francesco.

Si prega di non inviare torci e si dispensa dalle visite di condoglianza.

Non si inviano partecipazioni personali.

Cividale del Friuli, 22 gennaio 1911.

Il telefono del «Paese» porta il num. 2-11.

MUNICIPIO DI RAGOGNA

Avviso di concorso

A tutto 9 febbraio p. v. è aperto il concorso al posto di Medico-Chirurgo-Ostetrico collo stipendio di L. 4000 — gravate da R. Mob. e Cassa di Previdenza — con cura gratuita alla generalità degli abitanti e con l'aumento del decimo per due sessenni; più Lire 500.— per indennità di trasporto oltre a L. 200 — quale ufficiale sanitario.

Documenti di rito.

L'eletto entrerà in funzione 20 giorni dopo avuta l'ufficiale partecipazione di nomina.

Per maggiori schiarimenti prendere cognizione del relativo capitolato.

Ragogna li 9 gennaio 1912

Il Sindaco
G. PIDUTTI

Il Segretario
Romano T. A.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente in Udine presso l'Ufficio di Pubblicità **Haasenstein e Vogler** Via efettura, N. 6. e Agenzie e Succursali in Italia ed Estero

BALSAMICHE BOLOGNESI

GRAND PRIX
ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE
TORINO 1911

ISCHIROGENO

RIGENERATORE DELLE FORZE — FOSFORO-FERRO-CALCE-CHININA-COCA-STRICNINA

Il solenne responso della Giuria che, unicamente all'**ISCHIROGENO** ha conferito *la più alta Onorificenza*, il **GRAN PREMIO**, è la più splendida ed incontestabile affermazione del suo reale valore e della sua superiorità su tutti i preparati del genere.

DI FAMA MONDIALE ❋ DI USO UNIVERSALE

APPROVATO DALLA SCIENZA E DICHIARATO DALLA CLINICA

IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE, delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO

Essendo sicuro alimento di risparmio, negli adulti mantiene alti i poteri fisiologici e ai bambini fornisce i principii necessarii al normale sviluppo dell'organismo.

Nella **SPOSSATEZZA**, comunque prodotta, **RIDONA le FORZE**

GUARISCE: Neurastenia - Cloroanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachitide - Emicrania - Malattie di stomaco - Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e infettive.

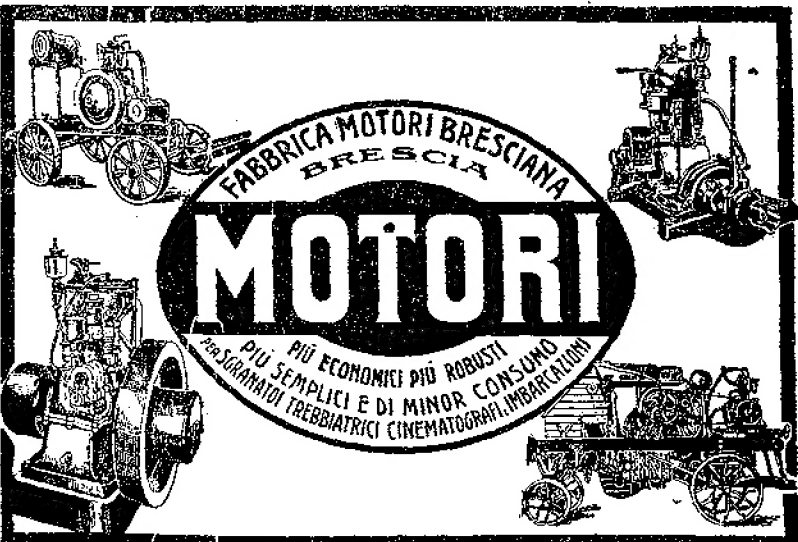
Una bottiglia costa L. 3 - Per posta L. 3,80 - 4 bottiglie per posta L. 12 - Una bottiglia monstre, per posta L. 13 - pagamento anticipato, diretto all'inventore Cav. ONORATO BATTISTA - Farmacia Inglese del Cervo - NAPOLI - Corso Umberto I. N.º 119, palazzo proprio. - Indirizzo telegrammi: ISCHIROGENO - NAPOLI.

Importante opuscolo sull'ISCHIROGENO - ANTILEPSI - GLICEROTERPINA - IPNOTINA, si spedisce gratis, dietro carta da visita.

Non pubblichiamo i ringraziamenti, che giornalmente ci pervengono, perchè riteniamo essere poco serio lodarsi in pubblico con le espressioni dei guariti.

Il primo tonico-ricostituente preparato per riunire in una forma liquida e stabile i principali medicamenti, che isolatamente presi riescono di poca efficacia, fu l'**Ischirogeno**, il quale, per i suoi effetti curativi sempre costanti, certi ed immediati, ben presto addivenne così indispensabile nella pratica medica giornaliera, da rendersi di **fama mondiale** e di **uso universale**. E tale mirabile successo spinse altri a mettere in commercio, delle miscele, che sostituissero l'**Ischirogeno**, nelle apparenze e financo nei nomi, col prendere chi il tema **ISCHI** e chi la desinenza **OGENO.** Ma gli imitatori non riuscirono nell'intento, dappoichè i mali guariscono con i rimedi autentici, e non con i paroloni. *La fama e la diffusione* del nostro preparato sono dovute alla sua reale ed immediata potenza curativa, la quale viene luminosamente comprovata dall'uso personale, che ne fanno Clinici e Scienziati Illustri di tutto il Mondo, e dall'insuperabile unico primo premio che nell'Esposizione Internazionale di Torino 1911, è stato assegnato al solo **Ischirogeno**, fra tutte le specialità farmaceutiche esposte e premiate con onorificenze di gradi inferiori, quali il Gran Diploma d'Onore, la Grande Medaglia d'Oro, d'Argento, ecc.

L'**ISCHIROGENO è inscritto** nella prima Edizione della FARMACOPEA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA. - Approvato ed adottato dalla Direzione di Sanità Militare, viene somministrato anche ai nostri Militari della Colonia Eritrea e della R. Marina.

☞ Vendesi in tutto il mondo - Chiedetelo nelle buone farmacie - Esigere la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartonaggio del flaccone, di cui, a richiesta dei sigg. Dottori, qui a lato si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni ☜

AVVISI ECONOMICI

(Cent. 5 la parola)

Stenografia. Pubblicazioni mensili sistema Gabelsberger - Noë. Rivolgersi Bollettino Stenografico Italiano. - Venezia.

Nessun rimedio, conosciuto fino ad oggi per combattere

la **GOTTA** ed il **REUMATISMO**

ha dato risultati eguali a quelli ottenuti dal

LIQUORE del D' LAVILLE

E' il più sicuro rimedio, adoperato da più di mezzo secolo, con un successo che non è mai stato smentito.

COMAR & C. - PARIGI 1113

Deposito Generale presso E. GUIEU - MILANO
Via Benedetto Marcello, 31

REUMATISMI

F. COGOLO, callista
estirpatore dei CALLI
ATTESTATI DI PRIMARI PROFES MEDICI
Via Savorgnana — UDINE
A richiesta si reca anche in Provincia.

PREMIATA FABBRICA
APPARECCHI DI RISCALDAMENTO E CUCINE ECONOMICHE

EMANUELE LARGHINI fu Luciano

OFFICINA E DEPOSITO

VICENZA — Mura di Porta Nuova, N. 205 206 — NEGOZIO in Corso Principe Umberto

SUCCURSALE in PORDENONE

Caloriferi ad aria calda, a termo-sifone, a vapore per serre, ville, Istituti, Ospedali, Teatri, ecc. Cucine economiche a termo-sifone per Istituti, Ospedali, Famiglie signorili.

ASSORTIMENTO

Stufe e caminetti di qualunque genere e cucine economiche per famiglie.

PREZZI CONVENIENTISSIMI

Progetti, preventivi, cataloghi gratis.

Le necrologie per "IL PAESE,,

come per i giornali di Venezia "Adriatico,, e "Gazzetta di Venezia,, nonchè per gli altri d'Italia, come "Corriere della Sera,, - "Secolo,, - "Tribuna,, ecc. ecc. si ricevono ESCLUSIVAMENTE

Haasenstein e Vogler

VIA PREFETTURA (*Piazzetta Valentinis*).

REGALI Per Compleanni, Onomastici, Feste Natalizie, Capo d'anno, ecc.

CHRONOS **MIGONE 1912**

Il migliore ALMANACCO profumato

DISINFETTANTE PER PORTAFOGLI

Questo almanacco che conta molti anni di vita, per i pregi artistici di cui è dotato, pel suo profumo squisito e durevole, per le notizie utili che contiene è il preferito. Esso è l'omaggio più gentile che si possa fare a signore ed a signorine in occasione *delle* feste natalizie, di capo d'anno ed in ogni fausta ricorrenza. Il CHRONOS-MIGONE 1912 è profumato all'Essenza MUGHETTO e contiene artistici quadretti cromolitografici illustranti:

I SORRISI

Il CHRONOS-MIGONE costa L. 0,50 la copia, più cent. 10 per la raccomandazione nel Regno, per l'estero cent. 25; la dozz. L. 5.— franco di porto.

Teniamo pure un altro Almanacco, FLOREALIA MIGONE 1912 (linguaggio dei fiori) con finissime cromolitografie e brevi poesie sul simbolo dei fiori illustrati.

Il FLOREALIA-MIGONE costa L. 0,50 la copia, più cent. 10 per la raccomandazione nel Regno, per l'estero cent. 25; la dozz. L. 4 franco di porto. Si accettano in pagamento anche francobolli.

I suddetti Almanacchi si vendono da tutti i cartolai, profumieri, chincaglieri.

Scatole Regalo-Migone

SCATOLA FLORENTIA

BACIO D'AMORE-MIGONE *elegante cofanetto in raso contenente: 1 flacone essenza, 1 pezzo sapone, 1 scatola polvere riso della Profumeria BACIO D'AMORE. Si spedisce franco di porto nel Regno per* . . . . L. 10.—

FLORENTIR-MIGONE *elegante cofanetto in peluche contenente: 1 flacone profumo, 1 pezzo sapone ed una Scatola Vellutina della Profumeria FLORENTIA. Si spedisce franco di porto nel Regno per* . . . . L. 8,30

VIOLETTA DI PARMA-MIGONE *scatola elegantemente confezionata, contiene 1 flacone estratto, 1 pezzo sapone ed una scatola Polvere Grassa della Profumeria Violetta di Parma. Si spedisce franco di porto nel Regno per* L. 4,50

SCATOLA VIOLETTA DI PARMA

Le scatole Regalo-Migone, come ogni altro articolo di nostra fabbricazione, trovansi sempre pronte in ricco e variato assortimento. A richiesta si spediscono anche a terze persone, e vi si acclude, occorrendo, il biglietto di visita del committente.

Deposito generale da MIGONE & C. - Via Orefici (Passaggio Centrale, 2) - MILANO

☞ **La réclame è l'anima del commercio**